

Etica e impresa. Altis coordina la tappa italiana del premio Global social venture

Gara di eco-sostenibilità tra business plan

Rita Fatiguso
MILANO

Una gara per battere la recessione. Si svolge oggi a Milano, all'Università cattolica del Sacro Cuore Altis, Alta scuola impresa e società, la finale italiana del Global social venture competition, un concorso che premia i migliori business plan fondato nel 1999 da cinque tra le più importanti scuole di management internazionali (Haas school of business, Columbia business school, London business school, Indian school of business e Yale

school of management) con lo scopo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese a forte rilevanza sociale.

Succede per la prima volta in Italia. «E siamo orgogliosi che sia proprio Altis a organizzare l'evento perchè in tal modo la Global social venture competition introduce in Italia un'innovativa cultura d'impresa di impronta anglosassone che sposa responsabilità sociale e ricchezza», ha detto Mario Molteni, direttore di Altis.

Semifinali a Londra, i migliori finalisti si affronteranno in California presso l'Università

di Berkley. AzA mette a disposizione dei due migliori progetti un premio in denaro mentre lo studente capoprogetto dei primi tre classificati riceverà una borsa di studio per iscriversi alla III edizione dell'executive master Pmi e competitività presso Altis.

I progetti in lizza oggi sono caratterizzati dalla sostenibilità a livello finanziario ambientale, sociale. Tra questi c'è Permico, società che opera nel mercato del microcredito piemontese e italiano per offrire i suoi servizi a chi non trova udienza nel sistema finanziario

tradizionale, la marchigiana Agroenergy, innovativa forma di cooperazione tra imprenditori con riutilizzo delle biomasse per la produzione congiunta di energia, la Contrada degli artigiani di Como che punta al recupero di competenze artigianali e artistiche ma anche di ragazzi con problemi di emarginazione, la telemedicina per la cooperazione, l'associazione MedinaTerranea che sta realizzando un periodico mensile distribuito gratuitamente a Milano in lingua araba ed italiana, le reti solidali che puntano a incentivare la solidarietà tra anziani autosufficienti e non.

